

Stasera mondiale superwelters: il campione Aquino iniziò a 9 anni

Rosi e il bimbo pugile

Gianfranco Rosi raccoglierà l'eredità di Patrizio Oliva? A tre mesi dal terrificante ko che ha liquidato il pugile napoletano dalle scene internazionali, un perugino di 30 anni tenta questa sera di strappare il titolo mondiale dei pesi superwelters (versione Wbc) al messicano Lupe Aquino. Un titolo prestigioso che fu nel passato detenuto da Sandro Mazzinghi, Nino Benvenuti, Carmelo Bossi e Rocco Mattioli

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

PERUGIA Per lui l'Italia era una bella cartolina a colori divisa in due da una parte l'abito ed il mantello bianco del Papa, dall'altra la maglia azzurra di Paolo Rossi. Per Lupe Aquino, 24 anni, campione del mondo dei superwelters, non esistevano altre immagini: niente Colosseo, niente Duomo di Milano, niente Capri o il Cervino. Ora ha scoperto Perugia, le sue chiese, l'arco trionfale di Augusto, la Rocca ed un terzo personaggio, Gianfranco Rosi che questa sera nelle vesti di sfidante

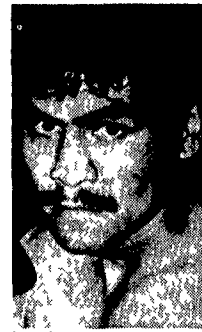
ternerà sul ring di strappargli la corona mondiale. Messicano vive negli Stati Uniti a Santa Paula, vicino a Los Angeles, Aquino, religiosissimo (porta sul petto un pesante crocifisso d'oro), amante del calcio, appassionato di musica funk e rock, è sbarcato in Italia con tutta la sua famiglia: papà Isia e mamma Aurora «Lì porto sempre con me, sono i miei portafortuna». Paolo Rossi è un grande campione, oggi mi

piacciono Hugo Sanchez e Maradona ma è lui il giocatore più forte che ho ammirato ai campionati del mondo in Spagna del 1982. A fianco a questi interessi mistici-pedagogici, è arrivato con un ruolino di marcia del terribile picchiatore. Ha disputato 34 incontri vincendone 31 e ben 22 per fuori combattimento. Lupe Aquino è oggi il più accreditato rappresentante della tradizione pugilistica messicana che ha avuto nella storia della *noble art* ben 42 campioni mondiali. Oggi Aquino dopo il titolo conquistato il 12 luglio di quest'anno battendo ai punti a Bordeaux Duane Thomas è in possesso insieme ad altri tre messicani (Julio Caesar Chavez, Jose Luis Ramirez e Rene Arrendondo) di una corona invidiata. Il suo record è macchiato solo da tre sconfitte con Rudy Hernandez (1983), Eric Martin (1983) e Marlon Starling (1984). Aquino giustifica sol-

tanto la sconfitta con Starling attuale campione dei welters «Contro Hernandez ho com battuto con una mano rotta vinsi lo stesso ma la giuria premiò scandalosamente il pugile di casa. Con Eric Martin subì un autentico furto». La sua storia è simile a quella di tanti *chicanos* poveri che puntano al Nord verso la California in cerca di fortuna. Ti juana è il suo paese natale, dove la povertà si impasta al commercio della marijuana e al gioco d'azzardo, città di confine occupata da avventurieri. È da qui che nel 1967 a cinque anni con i genitori un fratello e due sorelle si mise in viaggio verso il Nord. Il padre trovò lavoro in un mercato ortofruttilicolo, lui ancora bimbo, a nove anni, entrò in una palestra a scacottarsi con gli altri. Il suo record è macchiato solo da tre sconfitte con Rudy Hernandez (1983), Eric Martin (1983) e Marlon Starling (1984). Aquino giustifica sol-



Gianfranco Rosi



Lupe Aquino

A Perugia, dopo il crollo di Oliva, ci prova un perfezionista

PERUGIA Un pugile italiano tenta questa sera di riempire il «buco mondiale» dopo l'uscita di scena di Patrizio Oliva. Oggi Gianfranco Rosi tenta di scrivere il suo nome tra i big del pugilato. Forte del suo titolo europeo, conquistato contro l'inglese Chris Pyatt e difeso due volte, Rosi gioca la grande carta. È sfavante dal pronostico ma è concentratissimo e determinato. Il suo destino oltre che sui guantoni del *fighter* Aquino è anche nelle mani della giuria giudicante (gli inglesi Morgan, O'Conner e dell'americano Smorger) e dell'arbitro, anch'egli Usa Joe Cortez. A Perugia il palazzetto è da due giorni tutto esaurito e l'incasso - caso raro di questi tempi per la boxe - sfiora i cento milioni di lire.



Ondina Valla con Sara Simeoni

«Sportiva», un convegno a Firenze organizzato dall'Uisp per stimolare un'attenzione scientifica sull'agonismo femminile

Quando anche lo sport era peccato

Da papa Pacelli, che lo bollò come peccaminoso, ne ha fatta di strada lo sport femminile. Certo c'è ancora qualcuno che sorride a vedere una donna correre, ma il muro del pregiudizio è stato sfondato. Lo dice un sondaggio, che il Coordinamento donne Uisp, ha affidato alla Makno e in questi giorni per discutere di donne e sport è in corso a Firenze un convegno internazionale.

dei pochi soggetti femminili studiati da un'équipe del Cnr, insieme con le Università di Buffalo e di Ginevra, per capire meglio la fisiologia dell'apnea. Depositaria di qualcosa che somiglia a una scienza iniziatica, Rossana ama la profondità perché consente di vivere sensazioni normalmente precluse. «La dimensione del silenzio un silenzio così non si trova in nessun altro posto. Lo scorrere del tempo nelle sue particelle infinitesimali solo in mare si può stare con se stessi senza distrazioni».

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA Nel 1932 papa Pacelli aveva condannato lo sport femminile, peccaminoso e disordinato, ma lei - lestarida - non aveva smesso di correre. Giovedì 6 agosto 1936, a Berlino, vinse l'oro sugli ottanta metri a ostacoli. Aveva vent'anni e quelle erano le Olimpiadi kolossal del Führer Ondina Valla, pioniera dell'atletica italiana, oggi ha 71 anni e fa oscillare maliziosamente i pendenti d'oro mentre rievoca i suoi tempi di frontiera. «Cosa vuole, allora mancava tutto le piste i soldi. Una volta mio fratello dovette persino prendere a pugni uno che parlava male di me perché facevo sport». «Non si preoccupi questo può succedere ancora», aggiunge ridendo Mabel Bocchi, giornalista e pubblicista nonché famosa campionessa di basket. Siamo dietro le quinte di «Sportiva», il megaconvegno internazionale, allora organizzato dal Coordinamento donne Uisp che ha preso il via ieri a Firenze.

Insomma, mentre la scienza sportiva più o meno la ignora le donne che fanno regolarmente un'attività fisica sono ormai più di due milioni e mezzo. E crescono le atlete che praticano sport ieri inavvicinabili come il calcio, il rugby, il paracadutismo. Ma, soprattutto, le donne di sport cominciano a raccontarsi, spesso con risultati clamorosi che mettono in discussione «verità scientifiche» ritenute incontestabili. «È finito il tempo», dice Monica Lanfranco - in cui al posto dell'atleta parlavano solo l'allenatore e il ginecologo.

Una serie di dotte comunicazioni scientifiche sullo sport femminile e una mostra fotografica, un sondaggio Makno sull'immagine della donna che fa sport, un libro in cui diciotto giornaliste raccontano venti grandi atlete. Tra le altre, ci sono pioniere come la Valla, ma anche le mitiche Simeoni, Pignì, Calligaris, le spericolate come Rossana Majorca, la signora degli absi, e Francesca Martuzzi che si lancia col paracadute, e poi Giannella Doro, Mabel Boc-

chi, Laura Fogli nonché allenatrici come Ida Nicolini e Alfa Garavini. Lo scopo? Riconoscere che c'è una storia importante da raccontare, fatta di sport e di vite femminili che gli sono strettamente intrecciate. Dimostrare, come risulta dal sondaggio, che ormai è infranta la barriera del pregiudizio. Colmare una lacuna - il convegno - spiega Monica Lanfranco, curatrice del libro «Donne di Sport» e addetta stampa del Coordinamento femminile Uisp - si propone anche una ricognizione sulla scienza sportiva, una verifica degli studi sul corpo femminile nello sport. E, in questo senso, di chiamare in causa enti come il Cnr perché si decidano a prendere atto dell'esistenza dei due sessi. Sembra un'assurdità, ma non ci sono finora veri studi fatti sulle donne. I parametri di allenamento e le indicazioni dietetiche, per esempio, vengono adattati alle donne, ma sono studiati sui maschi. Le grandi atlete contano sul lavoro personalizzato dei loro allenatori, ma non ci sono dati generali. Rossana Majorca conferma che è così. Anche se si ritiene fortunata perché il suo approccio al professionismo in acqua è mediato attraverso l'esperienza del padre e un amore precoce per il mare, perché il suo è uno sport in cui contano poco le differenze muscolari, ma si richiedono soprattutto fiato e concentrazione. Lei è, tra l'altro, un



Rosanna Majorca durante un'immersione

allenarsi diventa per la cronaca sportiva, sempre un po' enfatico «mamma corag gio». Perché non solo non si era mai vista una donna correre due settimane dopo il parto ma non si era addirittura mai studiata la gravidanza di un'atleta. Per non dire delle mestruazioni, sicuro segno di minorità fisica oggi il 63 per cento delle atlete dichiara che il rendimento non subisce variazioni durante il ciclo, il 29 sostiene che è addirittura migliorata solo l'8 per cento la mente di non sentirsi in forma. Ma sotto accusa è anche l'informazione sportiva che non segue con la dovuta attenzione lo sport femminile. Spiega Carolina Morace, della Lazio femminile, regista nazionale. «I giornali sportivi ci snobbano. Lo scorso anno la femminile norvegese ha vinto i mondiali e, in quel paese era sulle prime pagine di tutti i giornali. Qui non sarebbe accaduto». «Guardi cosa è successo con la Maria Canins, che ha vinto il Tour de France

Gioca sempre meno il pregiudizio

Ma signora per favore non faccia l'arbitro

ROMA Lo sfondamento della barriera del pregiudizio è la novità saliente del sondaggio che il Coordinamento donne Uisp ha affidato alla Makno, la prima sull'immagine femminile nello sport. Oggi un italiano su tre guarda con simpatia a una signora in calzoncini che corre ai margini di un parco. Appena ieri prevaleva l'ilarità. «L'area del pregiudizio tosti» - spiega Betty Guetta della Makno - è ridotta a una percentuale compresa tra il 5 e il 7 per cento. In questo le donne sono più aperte degli uomini. L'area di ammirazione per la signora che fa jogging, per esempio, è fatta di quasi un 29 per cento di donne contro un 18 per cento di uomini. Ma più rilevante ancora è la diversità di vedute - prosegue Betty Guetta - tra chi fa sport e chi non lo fa. I più ostili sono gli anziani, i meno ostili i giovani. Ma se la signora facesse calcio o rugby l'ammirazione degli italiani scenderebbe di un terzo, la curiosità salirebbe al 50 per cento, l'ostilità aperta salirebbe al 13 per cento. E, per favore non faccia



Sergio Zavoli e Kirk Kilgour negli studi televisivi

L'ex pallavolista da Zavoli

Kilgour, strategia di una vittoria

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROMA Di chi è la nostra vita? O meglio a chi spetta l'ultima parola sulla decisione di continuare o meno? È il quesito dalle implicazioni trascendenti sul quale si cimenterà Sergio Zavoli questa sera, nel corso di «Viaggio intorno all'uomo» che prende spunto dal film di John Badham «Di chi è la mia vita?» con Richard Dreyfuss e John Casavetes. Una testimonianza dalla parte della vita verrà fornita da Kirk Kilgour l'indimenticato campione che legò il suo nome ai successi della pallavolo romana (Atletica per la precisione) nella metà degli anni Settanta. Poi un viaggio crudele durante la fase di riscaldamento in un pomeriggio invernale (18 gennaio del '76) lo inchiodava su di una

sedia a rotelle. Da undici anni senza però toglierle quella voglia di vincere che attualmente ne fa un vincente anche nelle avversità del quotidiano. Kirk trasmette serenità ed equilibrio e presenta una normalità di atteggiamento quasi sconcertante per chi, come lui, presenta una menomazione motoria quasi totale. Braccia e gambe senza vita ma anima e soprattutto cervello in quantità a compensare, ed è tipico del portatore di handicap, un'armonia corporea ormai compromessa. Risposta del tipo «dopo pochi giorni dal lattaccio ho capito che non avevo speranze di recuperare, non ho pensato alla sfortuna ma solo al modo di continuare a vincere la par-

ola con la vita» o «il mio problema più importante in questi anni è stato quello di come guadagnare per mantenermi», come un qualunque disoccupato che debba sbarcare il lunario) bastano da sole a tralleggiare il personaggio che sa oggi in studio con Zavoli. Gli sono stati riservati un filmato ed un intervento diretto per un totale di un quarto

BREVISSIME

Coppa Uefa. Risultati delle partite di Coppa Uefa disputate ieri: Sportul Studentesc (Rom) Katowice (Pol) 2-1. Qualificata Sporting Bohemians Praga (Cec) Beveren (Bel) 1-0. Qualificata Beveren Spora (Lus) Feyenoord (O) 2-5. Qualificata Feyenoord.

Vince la Tracer. Mezzo allenamento della Tracer contro i bulgari del Balkan nel primo turno di Coppa Campioni. Solo 9 punti per i milanesi 97-88 (ma a referto è stato «dimenticato» un canestro di Premier) per una partita però senza storia.

Perde la Diator. Ottavi di finale di Coppa Italia di basket. La Diator Bologna è stata sconfitta dalle Riunite a Reggio Emilia per 85-83.

Mennea a Grosseto. Pietro Mennea correrà di nuovo a Grosseto i 200 metri domani nel corso dei campionati juniores (ovviamente fuori dalla manifestazione).

Lorenzo e del Boca Juniors. Juan Carlos «Toto» Lorenzo ha sette vite come i gatti. Con 65 anni sulle spalle il vecchio allenatore della Lazio è stato nominato (a furor di popolo) nuovo commissario tecnico del Boca Juniors.

Tv private e Fnsi. La Federazione nazionale della stampa (Fnsi) ha chiesto un incontro urgente al ministro del Turismo e Spettacolo Franco Carraro «per esaminare la grave situazione determinata a seguito dell'accordo di esclusività tra la Lega calcio e la Rai-Tv che ha imposto forti limitazioni e veni e propri divieti all'esercizio della cronaca sportiva».

Coca Cola. Attaccata in Brasile da una violenta offensiva commerciale della Pepsi Cola la Coca Cola ha ottenuto un successo con la firma a San Paolo di un contratto pubblicitario (17 milioni di dollari, 20% ai giocatori) con il «Gruppo elite 13», le tredici più forti squadre del calcio brasiliano.

Michelin per Lancia Delta. L'industria francese «Michelin» fornirà a partire dal prossimo anno e per tre anni i pneumatici da competizione per le auto Lancia Martini Delta «H1 4WD».

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO

PROVINCIA DI AREZZO

Bando pubblico per la concessione del sottosuolo di area pubblica comunale per la progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo

ESTRATTO

Il Comune di San Giovanni Valdarno indice un bando pubblico per la concessione, ai sensi e per gli effetti della legge 24/6/1929 n. 1137, del sottosuolo di un'area pubblica di proprietà comunale a imprese individuali, società commerciali, cooperative e loro consorzi che dovranno provvedere alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo da realizzare nel sottosuolo medesimo.

Tutte le indicazioni riguardanti la natura dell'intervento, nonché i requisiti e le modalità per essere invitati alla fase di preselezione per avvenire alla scelta dei concessionari, sono desumibili dal bando pubblico in versione integrale che gli interessati possono richiedere agli uffici Tecnico e Segreteria Comunale. La richiesta di invito, che non vincola l'Amministrazione, dovrà essere presentata al Comune di S. Giovanni Valdarno entro il 30 ottobre 1987.

San Giovanni Valdarno, 18 settembre 1987

IL SINDACO Pedro Losi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

IL PRESIDENTE ai sensi del 5 comma dell'art. 43 della L.R. 27/85 **RENDE NOTO** che a seguito di licitazione privata esperta in data 31/8/1987, i lavori di ordinaria manutenzione - anno 1988 - mediante risagomatura del piano viabile e trattamento con tappetino bitumato lungo le strade provinciali del reparto Zona Sud, Lotto Sud-Est per un importo a base d'asta di L. 388.800.000 sono stati aggiudicati alla ditta Latini s.r.l. di Lecce con un ribasso del 5,15%.

IL PRESIDENTE dr. ing. Nicola Melpignano

MUNICIPIO DI RIMINI

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: **Risanamento delle spiagge di Viserba mediante costruzione di nuove scogliere frangiflutti - 1° Stralolo Esecutivo.** Importo a base d'asta L. 1.244.400.000. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 13/a per importo adeguato. Le opere di cui sopra saranno finanziate dalla Cassa di Risparmio e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/b della Legge 2/2/1973, n. 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara con domanda in carta bollata indirizzata a questa Segreteria Generale che dovrà pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Rimini, 25 settembre 1987.

IL SINDACO dott. Massimo Conti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

IL PRESIDENTE ai sensi del 5 comma dell'art. 43 della L.R. 27/85 **RENDE NOTO** che a seguito di licitazione privata esperta in data 18/8/1987, i lavori di manutenzione delle strade provinciali: Ceglie Villa Castelli e Ceglie-Fedele Grande. Danni causati dalla neve anno 1985. Lotto n. 2 per un importo a base d'asta di L. 384.000.000 sono stati aggiudicati alla ditta Arch. Maurizio Di Giulio di Brindisi con un ribasso del 29,95%.

IL PRESIDENTE dr. ing. Nicola Melpignano

COMUNE DI CANDIDA

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di deposito del Piano regolatore generale

IL SINDACO ai sensi e per gli effetti della Legge Statale 17/8/1942 n. 1150 e della L.R. 20/3/1982 n. 14 **AVVISA** che gli atti del progetto di Piano regolatore generale del Comune di Candida e la delibera di adozione del C.C. n. 54 del 30/6/1987 assunta a norma di legge, nella quale detti atti sono dettagliatamente elencati sono depositati presso la segreteria del Comune in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi decorrenti dal 7/9/1987 data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Campania e secondo il seguente orario: - giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 - giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12. Durante il periodo di deposito del Piano e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà fare osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia di cui una su competente carta bollata alla Segreteria del Comune nelle ore indicate. Anche eventuali grafici prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere muniti di marca da bollo. Candida 29/8/1987. IL SINDACO dott. Sabino Albanese

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

IL PRESIDENTE ai sensi del 5 comma dell'art. 43 della L.R. 27/85 **RENDE NOTO** che a seguito di licitazione privata esperta in data 31/8/1987, i lavori di ordinaria manutenzione - anno 1988 - mediante risagomatura del piano viabile e trattamento con tappetino bitumato lungo le strade provinciali del reparto Centro-Sud Zona Sud per un importo a base d'asta di L. 384.800.000 sono stati aggiudicati alla ditta Edil Bianchi s.r.l. di Brindisi con un ribasso del 19,46%.

IL PRESIDENTE dr. ing. Nicola Melpignano

Ecosistemi e ambienti urbani: Milano

Fotografare l'aura

lo trovi in edicola su

ESSERE